



Spazi di Sport

settore nazionale UISP
sede operativa presso Costruire in Project
via Delle Monache, 2 - 41057 Spilamberto (Modena)
t. 059.785422 - www.spazidisport.it - info@spazidisport.it

Prof. **Fabio Casadio**
Responsabile di progetto e Presidente UISP di Bologna - t. 051.6013511 - uispbologna@uispbologna.it
Ing. **Luciano Rizzi**
Capo progetto e a.d. di Costruire in Project - t. 335.6232113 - rizzi@costruireinproject.it

HEPA EUROPE
rete europea per la
promozione della salute e
migliorare l'attività fisica
è un progetto dell'O.M.S.

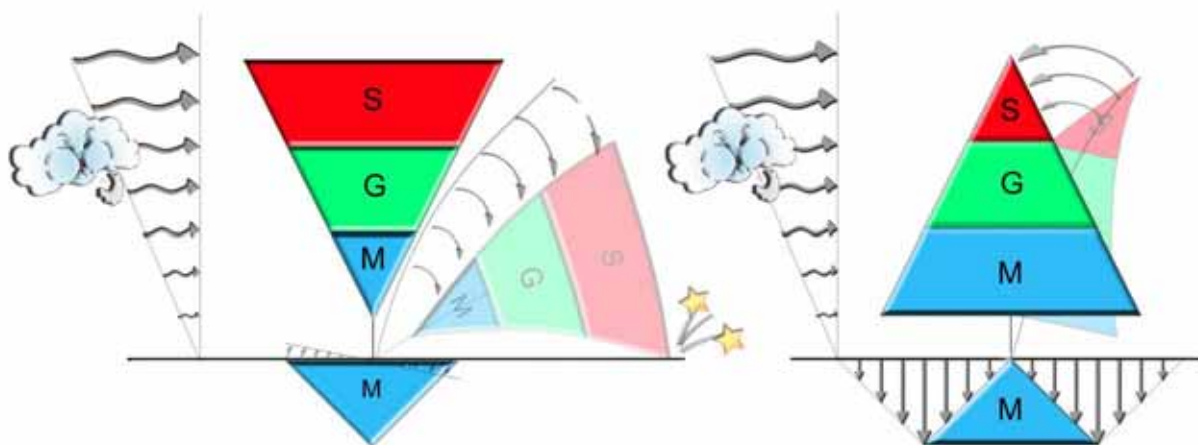


CORRIERE DEL MOVIMENTO

.....per stare bene!

SPAZI di SPORT (UISP) con il "corriere del movimento ... per stare bene" inizia oggi la presentazione e la divulgazione di quanto è stato fatto.
Il progetto "corriere del movimento ... per stare bene" verrà inviato, tramite mail a tutte le sedi della UISP in Italia con cadenza possibilmente settimanale (al lunedì) e ogni numero conterrà un solo articolo.
Il sito internet di Spazi di Sport (www.spazidisport.it) è stato AGGIORNATO si possono scaricare i numeri pubblicati
Ing. Luciano Rizzi (Capo Progetto "tecnico" di SPAZI di SPORT)

N° 10 – lunedì 15 febbraio 2010



Volume 2 (il SISTEMA SPORTIVO TERRITORIALE) – capitolo 2 COMPORAMENTI EMERGENTI E NUOVE TENDENZE NELLA PRATICA SPORTIVA (ISTAT)

INDAGINE SUL SISTEMA SPORTIVO LOCALE MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA SPORTIVA

PREMESSA

La statistica ufficiale, l'ISTAT, ha cominciato ad interessarsi del fenomeno sportivo nel 1959.

Con gli anni '90 la rilevazione del fenomeno sportivo viene sistematizzata attraverso la realizzazione di una indagine di approfondimento tematico sul tempo libero.

È l'indagine MULTISCOPO quinquennale speciale SPORT (realizzata nel 1995 e ripetuta nel 2000 e nel 2006) chiamata anche "i cittadini e il tempo libero".

Lo sforzo è congiunto tra Istat, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e Coni.

Sono poi nate anche le indagini MULTISCOPO annuali.

A seguire riportiamo in sintesi, quelli che potremmo definire "comportamenti emergenti e nuove tendenze" della pratica sportiva.

COMPORAMENTI EMERGENTI E NUOVE TENDENZE DELLA PRATICA SPORTIVA

Lo sport può essere osservato da diverse angolazioni che assieme formano i vari elementi del sistema sportivo di un paese.

La pratica sportiva agonistica (quella legata ai modelli culturali degli sport olimpici per intenderci) è in una situazione che potremo definire di stallo, se non di aperta flessione, mentre è sicuramente in aumento la pratica sportiva intesa come ricerca del benessere fisico, cura del proprio corpo, rapporto immediato con la natura.

Così se i bambini riempiono le piscine in tutti gli angoli del Paese, gli anziani riscoprono l'importanza della cura del proprio corpo attraverso le molte forme di ginnastica, delle arti orientali e, soprattutto, del ballo, individuale e di gruppo.

Altrettanto determinante la spinta che viene dalle donne di tutte le età.

I dati mostrano come, insieme alle discipline, variano enormemente anche le modalità e i luoghi della pratica: l'ambiente in particolare è diventato l'impianto sportivo preferito da milioni di persone, dal parco sotto casa, ai laghi, ai fiumi, al mare, alla montagna.

I dati delle indagine multiscopo debbono però anche servire a riflettere sulle zone d'ombra: ne citiamo solo due, quella territoriale e quella dei giovani.

La prima è relativa ad una distanza Nord-Sud che tarda a colmarsi.

La seconda, forse ancora più grave, è quella relativa ai molti giovani che a 16-18 anni hanno già abbandonato la pratica, mentre altri, troppi, sono del tutto sedentari.



PRATICANTI CONTINUATIVI E PRATICANTI SPORT

Per l'ISTAT, la pratica fisico-sportiva degli italiani si misura in 3 fasce principali (o atteggiamenti):

- ▶ i praticanti CONTINUATIVI (quelli che praticano sport con continuità)
- ▶ i praticanti SPORT (quelli che praticano sport con continuità + quelli che praticano in modo saltuario)
- ▶ i praticanti ATTIVITÀ FISICA (quelli che praticano solo qualche attività fisica)

I praticanti continuativi sono persone che praticano sport 2-3 volte la settimana e, potremmo suddividerli in tre parti all'incirca equivalenti:

- ▶ 1/3 non sono iscritti a società sportive e sono utilizzatori esterni dei loro servizi
- ▶ 1/3 sono iscritti a società sportive, ma non fanno gare
- ▶ 1/3 sono iscritti a società sportive e partecipano a gare "ufficiali".

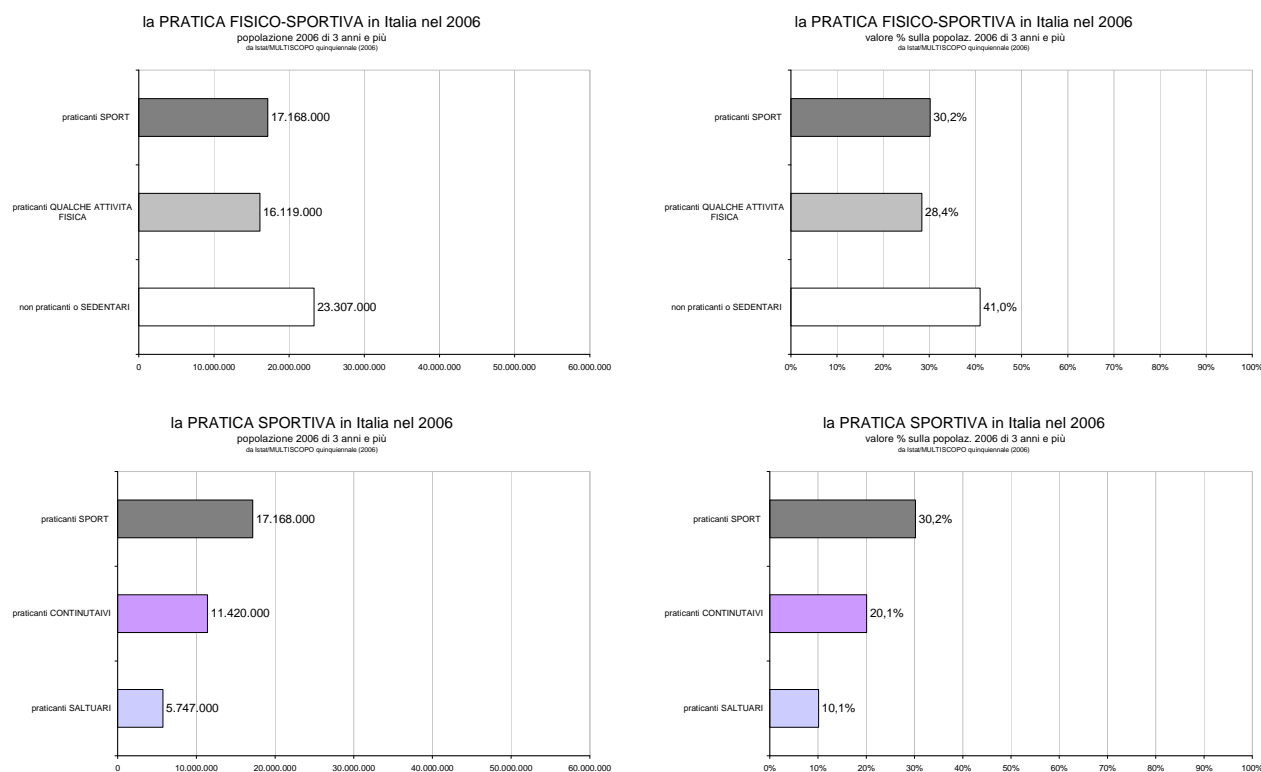
I praticanti saltuari sono persone che praticano prevalentemente in modo non organizzato e circa metà pratica meno di 1 volta a settimana, cioè al di sotto dell'attività minima per la buona salute (Oms).

I praticanti qualche attività fisica sono persone che pur non praticando uno sport svolgono un'attività fisica. come fare passeggiate di almeno 2 km.

Quindi possiamo affermare:

- ▶ la pratica fisico-sportiva "continuativa" degli Italiani "bravi" si misura con i soli "praticanti CONTINUATIVI" evidenziati dalle indagini ISTAT.

A seguire riportiamo i dati di sintesi dell'indagine ISTAT multiscopo quinquennale speciale sport (2006) chiamata anche "i cittadini e il tempo libero":



Quindi non è vero quello che dicono in tanti e cioè che in Italia 6 italiani su 10 fanno sport, mentre è vero che in Italia:

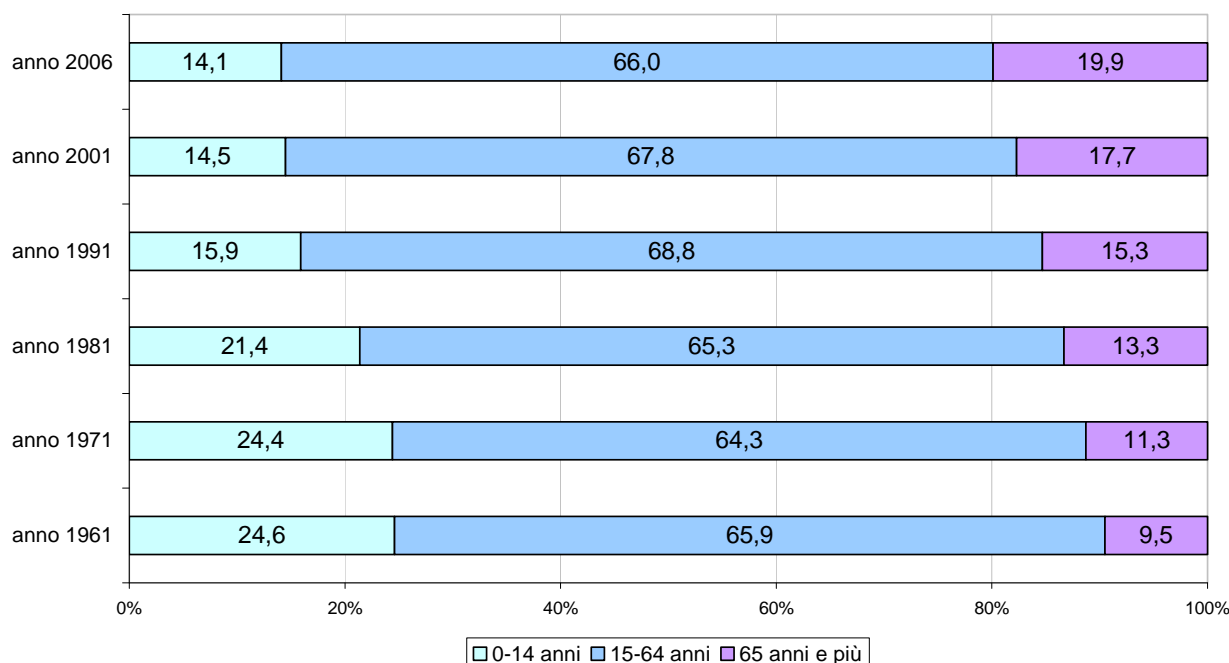
- ▶ 3 italiani su 10 “si muovono”, in un qualche modo
- ▶ 2 italiani su 10 fanno movimento con continuità (2 o 3 volte la settimana)
- ▶ e solo 2 italiani su 30 fanno sport (se per sport intendiamo la partecipazione a gare).



MODIFICHE STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE

Quando si confrontano i livelli complessivi della pratica sportiva in Italia nei vari anni, è necessario fare riferimento alle modifiche strutturali della popolazione e, in particolare, al suo progressivo invecchiamento, e poiché la pratica sportiva dipende fortemente dall'età, di questo occorrerà tenere conto.

popolazione RESIDENTE in ITALIA per CLASSE di ETA'
confronto % (1961-71-81-91-01-2006)



In sintesi osserviamo che:

- ▶ le fasce d'età giovanili sono calate di molto (denatalità) e le fasce anziane sono aumentate (allungamento della vita media) e questo determina un abbassamento della percentuale di pratica sportiva complessiva, perché gli adulti praticano meno dei giovani
- ▶ sono stati regolarizzati circa un milione e mezzo di immigrati, che hanno fatto lievitare soprattutto la fascia intorno ai 35-45 anni ed hanno compensato la tendenza alla diminuzione della popolazione e questo determina una ripresa nella crescita
- ▶ i loro figli hanno determinato una ripresa nella fascia neonatale, ma questo specifico fenomeno produrrà risultati visibili più avanti nel tempo.
- ▶ complessivamente, poiché si può presumere che tra i nuovi arrivati ci siano meno praticanti sportivi, sembra evidente che il rapido aumento di popolazione nella fascia 35-45 abbia inciso negativamente e sia le percentuali che i numeri assoluti di pratica sportiva siano stati abbassati.

In altre parole, l'effetto delle trasformazioni demografiche gioca in controtendenza rispetto al dato dell'attivazione complessiva.



REGOLE DI ARMONIZZAZIONE

Prima di analizzare i dati ISTAT e per meglio comprendere il senso del cambiamento nel modo di vivere e di concepire lo sport, è importante adottare delle regole di armonizzazione per la comparazione dei dati:

- ▶ Il solo parametro adottato per la comparazione e la visualizzazione dei dati riguardanti la pratica sportiva è il numero di praticanti ogni 100.000 abitanti (praticanti CONTINUATIVI / 100.000 ab. e praticanti SPORT/ 100.000 ab.)
- ▶ per raccordare i dati ISTAT con i dati del monitoraggio CONI, che vedremo nel capitolo successivo, nel calcolo dei praticanti / 100.000 ab. consideriamo gli abitanti "tutti" e non gli abitanti "di 3 anni e più".
- ▶ per valutare gli sport praticati adottiamo la LISTA DEGLI SPORT LISPO 2003 (semplificata COSTRUIRE - suddivisione in GRUPPI e DISCIPLINE/specialità)
- ▶ per visualizzare (con grafici) le attività sportive praticate in Italia, elaboriamo i grafici con lo stesso ordine (per GRUPPI e per codice progressivo - in graduatoria e per DISCIPLINA/specialità)

lista dei GRUPPI di discipline sportive (base LISPO 2003 - semplificata COSTRUIRE 2008)

cod.	nome LISPO del GRUPPO	cod.	nome LISPO del GRUPPO	cod.	nome LISPO del GRUPPO
1	calcio e calcetto	7	pallavolo	13	pesca
2	sport acquatici e sub.	8	atletica leggera e footing	14	bocce, bowling, biliardo
3	ginnastica aerobica e fitness	9	arti marziali e di combattimento	15	sport nautici
4	sport invernali e di montagna	10	pallacanestro	16	altri sport con la palla
5	sport con palla e racchetta	11	danza, ballo	17	altro sport
6	sport ciclistici	12	caccia	20	disciplina non conosciuta

lista delle DISCIPLINE sportive (base LISPO 2003 - semplificata COSTRUIRE 2008)

cod.	nome LISPO della DISCIPLINA	cod.	nome LISPO della DISCIPLINA	cod.	nome LISPO della DISCIPLINA
1.01	calcio	7.01	pallavolo	16.04	cricket
1.02	calcetto	7.02	beach volley	16.05	hockey su prato
2.01	nuoto	8.01	atletica leggera	16.06	pallamano e handball
2.02	pallanuoto	8.02	podismo	16.07	altri sport con la palla
2.03	tuffi	8.03	orientamento	17.01	pattinaggio artistico a rotelle
2.04	attività subacquee	9.01	arti marziali	17.02	pattinaggio velocità a rotelle
2.05	acqua gym	9.02	lotta	17.03	hockey a rotelle
2.06	altre attività nell'acqua	9.03	pugilato	17.04	skateboard
3.01	ginnastiche diverse	9.04	scherma	17.05	sport equestri
3.02	ginnastica artistica	9.05	altri sport da combattimento	17.06	motociclismo su pista
3.03	aerobica fitness e cultura fisica	10.01	pallacanestro	17.07	motocross
3.04	yoga e tai chi chuan	11.01	danza e ballo	17.08	mototurismo
3.05	altre attività di palestra	12.01	caccia	17.09	enduro e trial
4.01	sci alpino	13.01	pesca sportiva	17.10	automobilismo su pista
4.02	sci di fondo	14.01	bocce	17.11	go kart
4.03	pattinaggio su ghiaccio	14.02	bowling	17.12	rally
4.04	hockey su ghiaccio	14.03	biliardo	17.13	sport d'aria
4.05	alpinismo	15.01	canoa e kajak	17.14	tiro a segno
4.06	altre attività di montagna	15.02	canottaggio	17.15	tiro a volo
5.01	tennis	15.03	vela e windsurf	17.16	tiro con l'arco
5.02	tennistavolo	15.04	sci nautico	17.17	triathlon
5.03	squash	15.05	motonautica	17.18	attività per disabili
5.04	altre attività con palla e racchetta	15.06	altri sport nautici	17.19	sport tradizionali
6.01	ciclismo	16.01	rugby	17.20	altri sport
6.02	mountain bike	16.02	baseball e softball		
6.03	altri sport del pedale	16.03	golf	20.01	specialità non riconosciuta



1959 - LO SPORT DI CACCIATORI E CALCIATORI

La prima indagine condotta dall'ISTAT sulla pratica sportiva svolta dalla popolazione risale al 1959, quando, alla vigilia delle Olimpiadi di Roma, l'Istituto effettuò un'indagine occasionale.

Il quadro emerso riflette un concetto dello sport molto diverso da quello odierno sia rispetto ai tipi di sport praticati sia rispetto al livello di diffusione e coinvolgimento fra i diversi settori di popolazione.

Tutto lo sport praticato nel tempo libero dalla popolazione ruotava intorno alla caccia e gli altri sport di tiro (a cui si dedicava uno sportivo su tre) e al calcio.

Il nuoto e gli sport invernali completavano il quadro, mentre per tutti gli altri sport considerati nell'indagine, la quota di persone che vi si dedicava era veramente molto contenuta.

Allo stesso tempo emergeva una forte connotazione maschile: su oltre 1.300.000 praticanti le donne erano 119.000 unità (9,2% sul totale degli sportivi e appena lo 0,2% sul totale della popolazione), in altre parole per ogni donna che praticava sport si contavano ben 10 uomini praticanti.

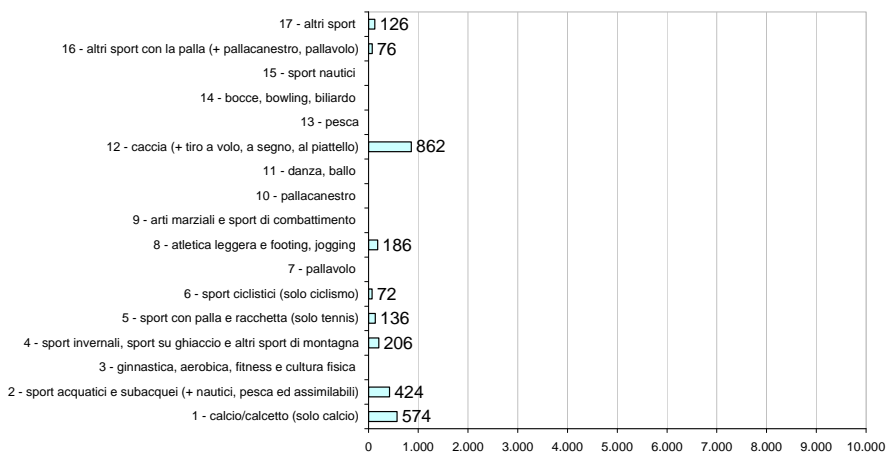
Lo sport in Italia alla fine degli anni '50, dunque, era lo sport di uomini cacciatori e calciatori, ma anche un'attività da cui rimanevano quasi totalmente esclusi i bambini e gli anziani e, come si è detto, le donne.



praticanti "CONTINUATIVI" (anno 1959) / 100.000 ab.

genere MASCHILE (> 1.180.000 prat. - 2,4% pop. - 90,8% tot.prat.)

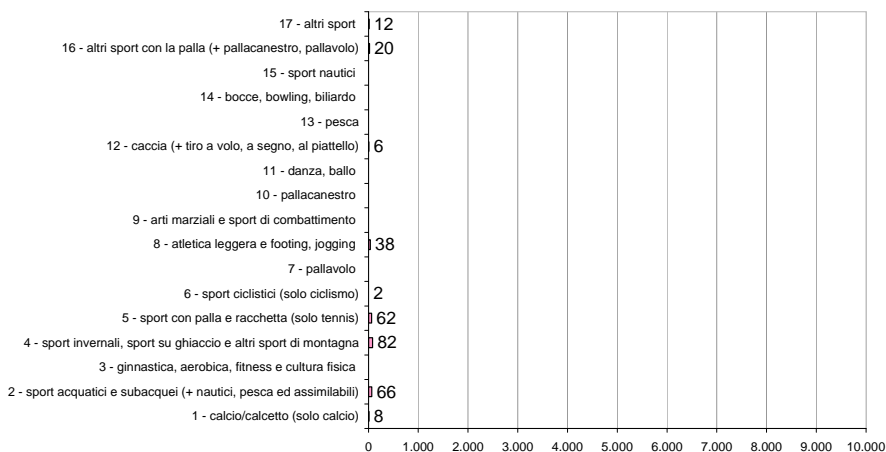
da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti "CONTINUATIVI" (anno 1959) / 100.000 ab.

genere FEMMINILE (> 119.000 prat. - 0,2% pop. - 9,2% tot.prat.) E

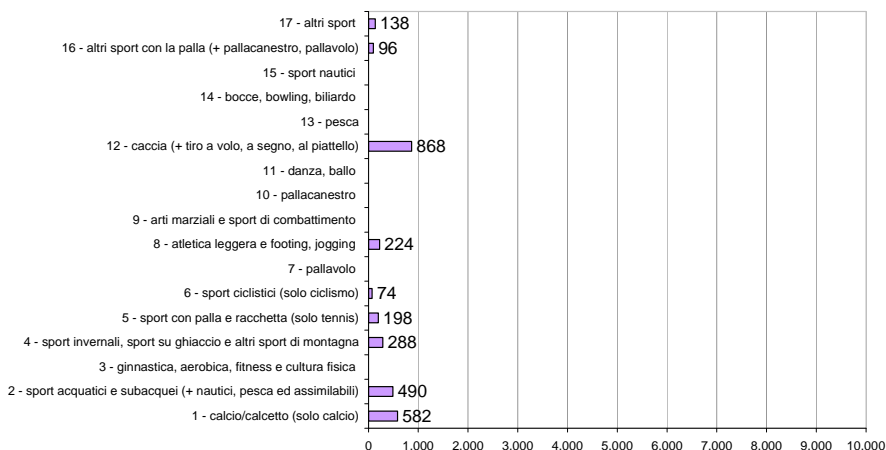
da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti "CONTINUATIVI" (anno 1959) / 100.000 ab.

MASCHILE/FEMMINILE (> 1.300.000 prat. - 2,6% pop.)

da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



ANNI 80 - DAL DOMINIO DEL CALCIO ALL'EMERGERE DELLE ALTRE DISCIPLINE

Tutti gli anni '80 mostrano una crescita di interesse della popolazione verso lo sport praticato nel tempo libero.

Una crescita numerica notevole e interessante soprattutto perché avvenuta grazie a nuovi soggetti che irrompono nel modo dello sport. Negli anni '80, infatti, si apre la fase dello sport per tutti.

Sul versante delle discipline sportive, già dall'inizio degli anni '80 si verifica la rivoluzione del calcio, che guadagna il primato di sport nazionale.

Dalla metà degli anni '80, però, si colgono altri segnali di cambiamento. L'incremento più forte si verifica per il gruppo della ginnastica, attrezzistica, danza.

Questa crescita è il primo visibile effetto dell'entrata delle donne nel mondo dello sport.

Ed è proprio grazie alle donne se a metà degli anni '80 il gruppo della ginnastica sale dal quinto al secondo posto nella graduatoria degli sport più praticati.

Gli anni '80 si caratterizzano, però, anche per la diffusione di molti altri sport quali il ciclismo, il tennis, il nuoto (e specialità connesse), gli sport invernali e l'alpinismo e per l'affermazione degli sport di squadra (pallacanestro, pallavolo, pallamano).

La diffusione di spazi polivalenti e il ruolo svolto dalle istituzioni scolastiche rappresentano i due elementi che in questo decennio hanno decretato il successo della pallavolo e della pallacanestro. La pallavolo, in particolare, è stata la disciplina attraverso la quale il mondo della scuola ha aperto le sue porte allo sport. Insomma lo sport scolastico per eccellenza, soprattutto per le ragazze.

In questo quadro generale in cui molti sport si diffondono, le uniche attività che registrano incrementi poco significativi sono la pesca e la caccia.

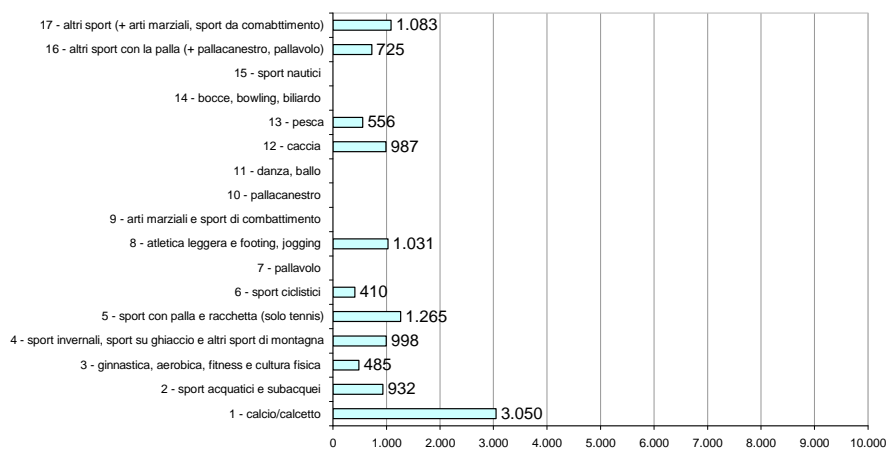
Un ultimo elemento di novità di questi anni è rappresentato dalla crescita di tutti quegli sport espressione della ricerca di un nuovo rapporto con la natura e l'ambiente. Era il caso, ad esempio, della vela, del windsurf e delle bocce.

Si tratta di sport che potremmo definire minori: una nuova rivoluzione (seppur ancora contenuta nei numeri), accanto all'ascesa del calcio e della ginnastica, che, come vedremo, sarà una delle caratteristiche peculiari dello sport italiano negli anni '90.



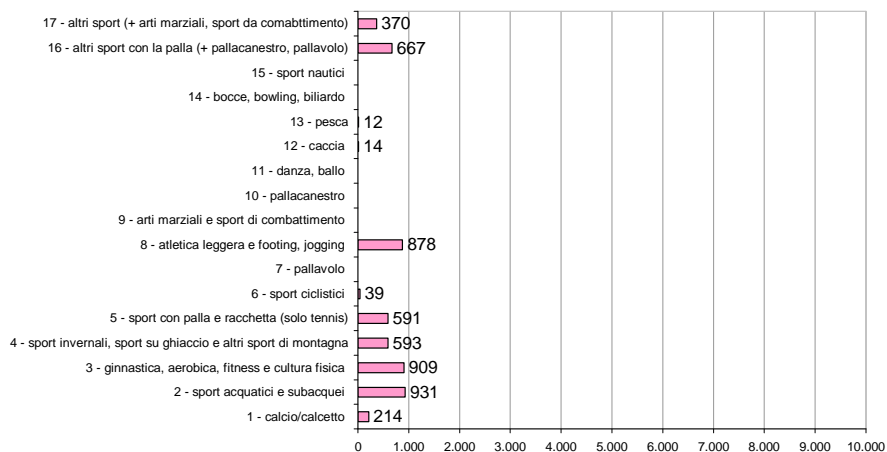
praticanti "CONTINUATIVI" (anno 1982) / 100.000 ab.
 genere MASCHILE

da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



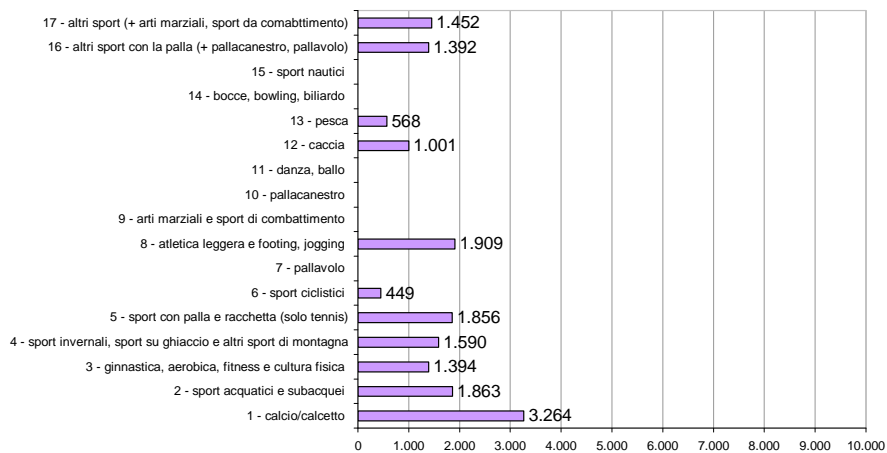
praticanti CONTINUATIVI (anno 1982) / 100.000 ab.
 genere FEMMINILE

da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



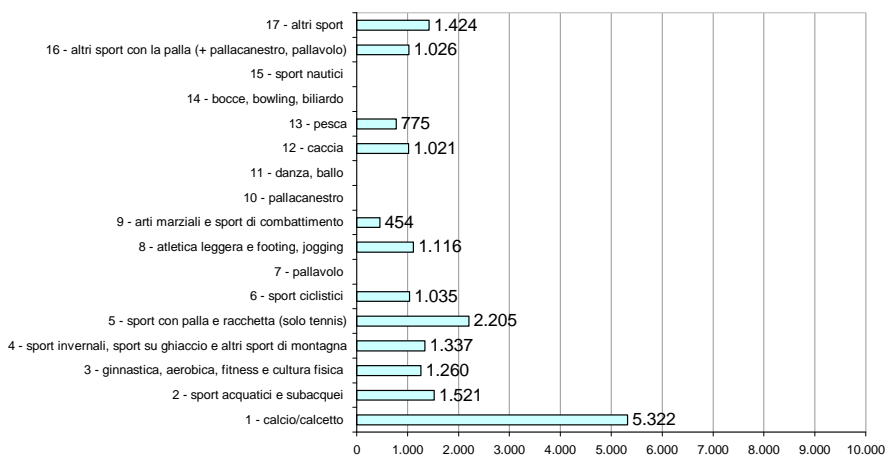
praticanti "CONTINUATIVI" (anno 1982) / 100.000 ab.
 generi MASCHILE/FEMMINILE

da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



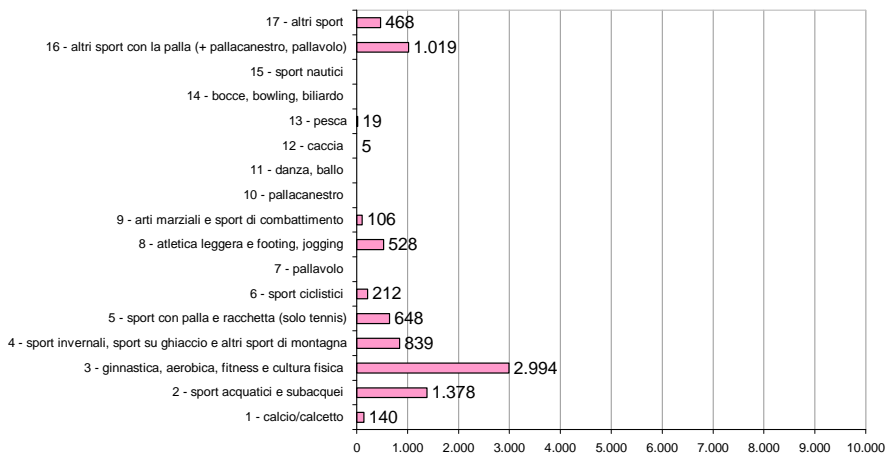
praticanti CONTINUATIVI (anno 1988) / 100.000 ab.
genere MASCHILE

da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



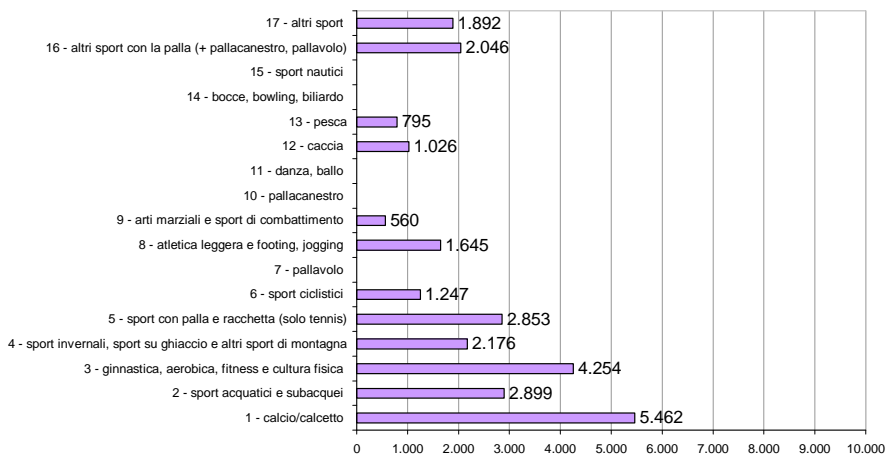
praticanti CONTINUATIVI (anno 1988) / 100.000 ab.
genere FEMMINILE

da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti "CONTINUATIVI" (anno 1988) / 100.000 ab.
generi MASCHILE/FEMMINILE

da Istat/MULTISCOPO storica - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



ANNI 90 - LE VARIE FORME di GINNASTICA, LA DANZA E IL NUOTO, OVVERO L'ALTERNATIVA AL CALCIO

Lo scenario dello sport italiano alla metà degli anni '90 si caratterizza per una diminuzione della popolazione che dichiara di praticare sport con continuità, mentre gli ultimi dati disponibili relativi al 2000 mostrano, invece, una ripresa della pratica sportiva continuativa:

In questi anni il calcio continua ad essere lo sport più praticato, il portabandiera dello sport italiano. Accanto al calcio, la ginnastica e le altre attività di palestra si confermano come il secondo asse portante dello sport italiano.

Per tutti gli anni '80, infatti, il calcio, aveva dominato la classifica generale collocandosi sempre al primo posto, nel 1995 invece il podio viene conquistato dal gruppo della ginnastica, attrezzistica, danza: per la prima volta, infatti, gli sportivi che praticano queste attività superano, seppur di poco il numero di coloro che praticano il calcio.

A questi trend più evidenti si affianca l'ascesa del nuoto. Questo sport si diffonde sia fra gli uomini che fra le donne, ma così come per la ginnastica, anche in questo caso il contributo maggiore è dato dalle donne.

Gli sport invernali e l'alpinismo continuano a ricoprire un posto di rilievo.

Non sono da sottovalutare, infine, le arti marziali e gli sport di combattimento che, pur se praticati da un numero piuttosto contenuto di sportivi, registrano una crescita di rilievo.

Sul versante degli sport che perdono quota troviamo la caccia e la pesca, mentre il tennis, che per tutti gli anni '80 aveva visto crescere considerevolmente i suoi praticanti, nel quinquennio 1995-2000 vede praticamente dimezzato il numero degli sportivi.

Il quadro delle discipline sportive praticate negli anni '90 non può essere completo senza analizzare l'evoluzione di tutti quegli sport meno diffusi verso i quali, già nel decennio precedente, gli sportivi avevano mostrato una crescita di interesse.

Si tratta di una molteplicità di sport che abbiamo definito minori e che quasi in silenzio erano apparsi negli anni '80. Una molteplicità affascinante di attività sportive che trova nella ricerca del benessere psicofisico e nel desiderio di vivere un più stretto rapporto con la natura i suoi elementi di forza.

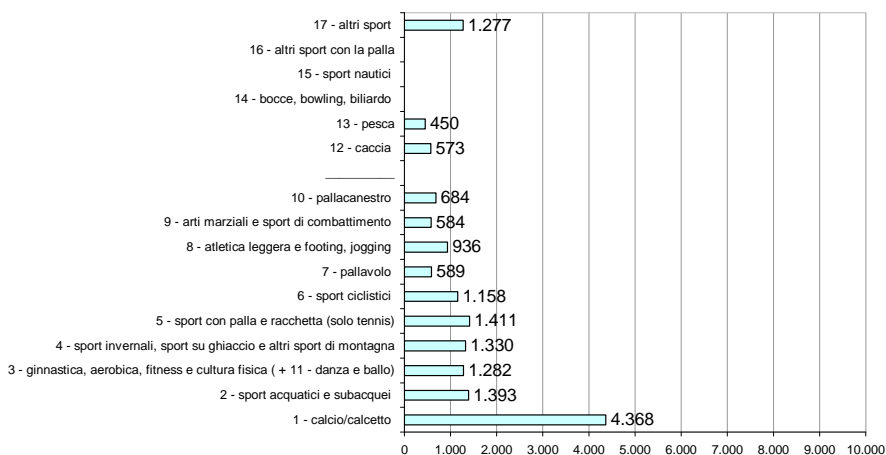
Ed è proprio il gruppo di questi sport a darci il polso del cambiamento ed il senso delle problematiche emergenti.



praticanti CONTINUATIVI (anno 1995) / 100.000 ab.

genere MASCHILE (> 6.100.000 prat. - 10,9% pop. - 63,1% tot.prat.)

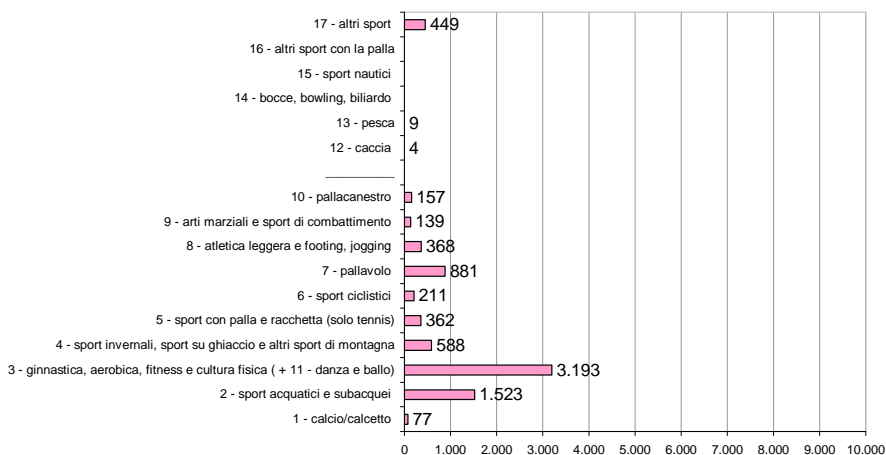
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 1995) / 100.000 ab.

genere FEMMINILE (> 3.500.000 prat. - 6,3% pop. - 36,9% tot.prat.)

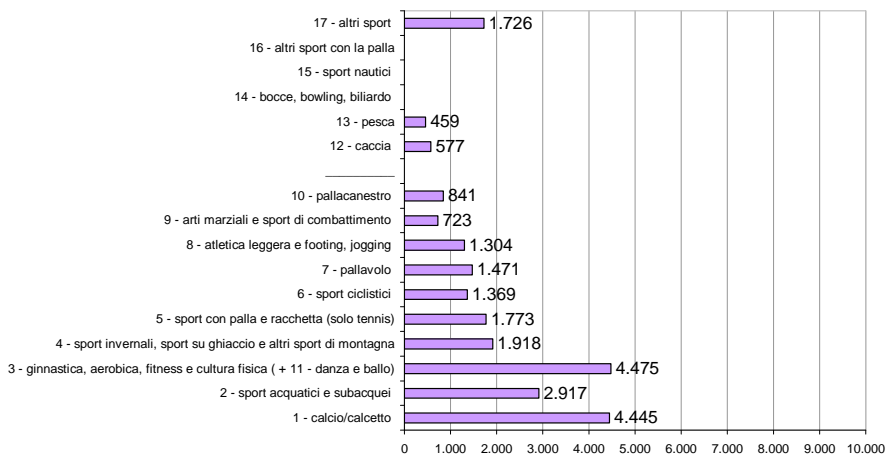
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 1995) / 100.000 ab.

MASCHILE/FEMMINILE (> 9.800.000 prat. - 17,3% pop.)

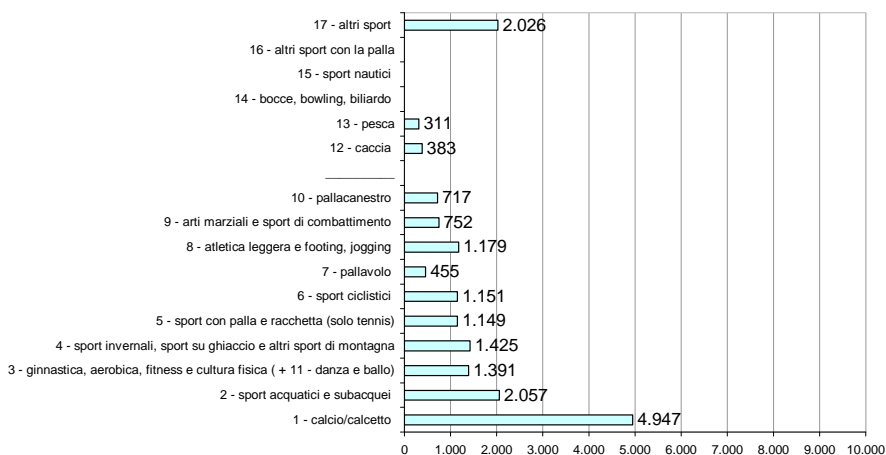
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 2000) / 100.000 ab.

genere MASCHILE (> 6.700.000 prat. - 11,8% pop. - 60,1% tot.prat.)

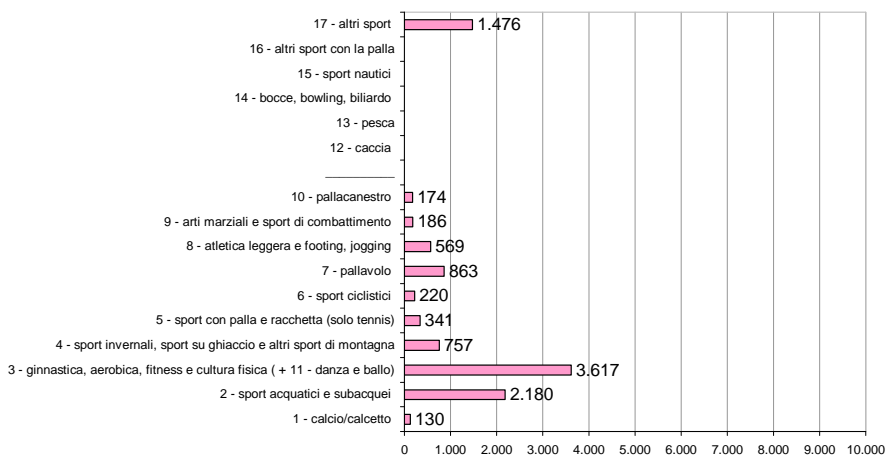
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 2000) / 100.000 ab.

genere FEMMINILE (> 4.400.000 prat. - 7,8% pop. - 39,9% tot.prat.)

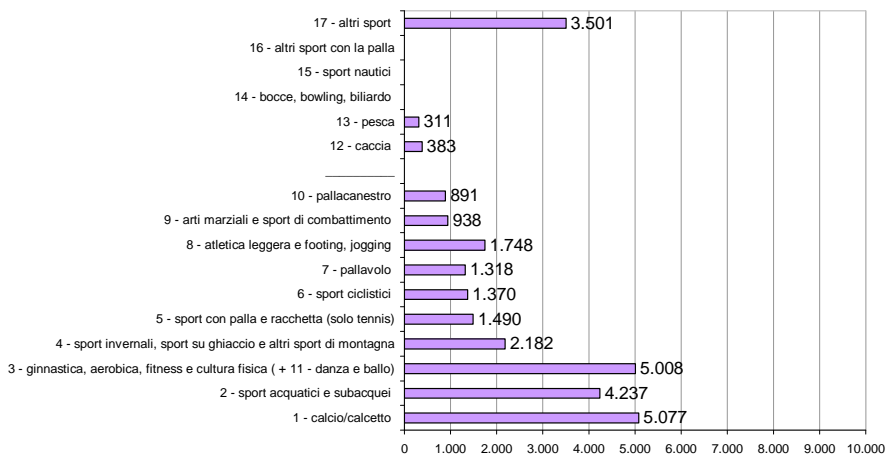
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 2000) / 100.000 ab.

MASCHILE/FEMMINILE (> 11.100.000 prat. - 19,6% pop.)

da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



INDAGINE MULTISCOPO “I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO” (Maggio 2006 - pubblicata il 20 giugno 2007)

L'indagine Multiscopo “I cittadini e il tempo libero” fa parte di un sistema integrato di indagini sociali (Indagini Multiscopo sulle Famiglie).

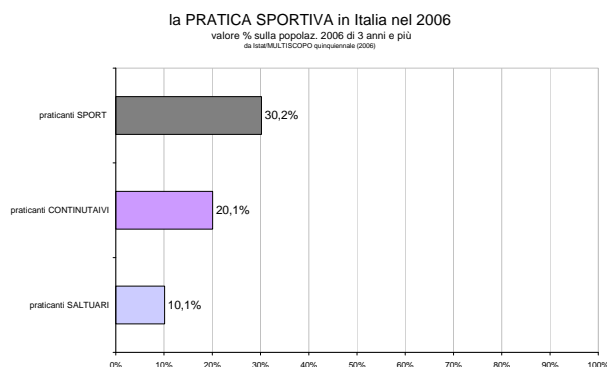
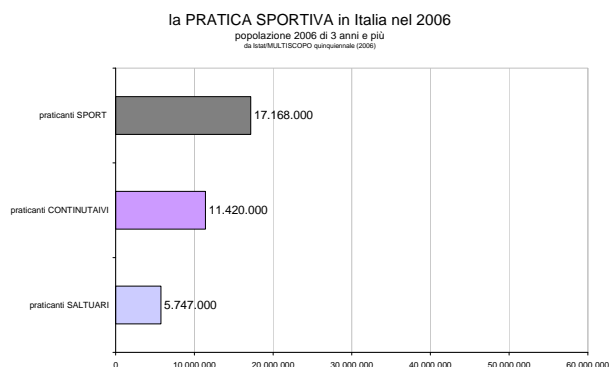
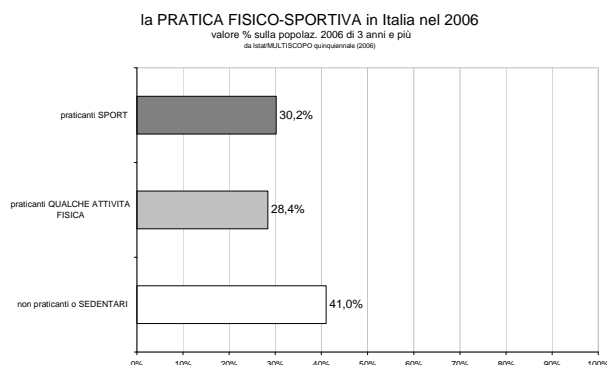
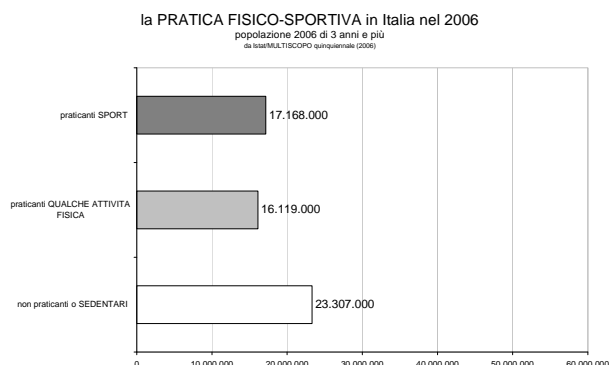
L'indagine nasce nel 1995 con cadenza quinquennale.

L'indagine si concentra sulle concezioni, gli atteggiamenti e i comportamenti della popolazione riconducibili alla sfera del tempo libero e in particolare all'insieme di comportamenti e di attività relativi alla partecipazione culturale, alla pratica sportiva e alle attività più direttamente legate alla sfera del sé e dell'autorealizzazione.

L'indagine è stata realizzata a Maggio del 2006 su un campione di circa 24 mila famiglie (per un totale di circa 54 mila individui) distribuite in 853 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

I dati sono stati pubblicati il 20 giugno 2007.

Questi sono i grafici con i dati di sintesi:



In valore assoluto:

- ▶ sono 17.170.000 gli italiani di 3 anni e più che praticano uno o più sport
- ▶ sono 16.120.000 gli italiani di 3 anni e più che svolgono qualche attività fisica
- ▶ sono 23.300.000 gli italiani di 3 anni e più sedentari.

In %:

- ▶ il 30,2% della popolazione italiana pratica sport
- ▶ il 28,4% della popolazione italiana pratica qualche attività fisica
- ▶ il 41,0% della popolazione è sedentaria.

Del 30,2% della popolazione italiana che pratica sport:

- ▶ il 20,1% lo fa con continuità
- ▶ il 10,1% lo fa in modo saltuario.

In modo sintetico possiamo dire che tra gli italiani:

- ▶ 30/100 praticano sport
- ▶ 29/100 praticano qualche attività fisica
- ▶ 41/100 sono sedentari.

E ancora:

- ▶ 20/100 praticano sport con continuità
- ▶ 10/100 in modo saltuario.

Dal confronto tra l'indagine del 1995 e la nuova indagine del 2006, risulta:

- ▶ + 3,6% per i praticanti sport
- ▶ - 6,9% per i praticanti qualche attività fisica
- ▶ + 3,3% per i sedentari.

Dal confronto tra l'indagine del 2000 e la nuova indagine del 2006, risulta:

- ▶ + 0,2% per i praticanti sport
- ▶ - 2,8% per i praticanti qualche attività fisica
- ▶ + 2,6% per i sedentari.

L'incremento tra gli sportivi è stato molto alto tra il 1995 e il 2000 (+ 3,6%), ma molto basso tra il 2000 e il 2006 (+ 0,2%). Emerge quindi un quadro della pratica sportiva sostanzialmente ferma, a cui corrisponde un decremento piuttosto rilevante dell'attività fisica e di contro un incremento della popolazione sedentaria.

Diminuiscono le differenze di genere come è già successo negli anni 80 e 90. La quota di praticanti difatti è sostanzialmente stabile tra gli uomini mentre è cresciuta tra le donne.

L'aumento della pratica sportiva tra le donne è dovuta alle bambine di 6/10 anni, alle donne tra i 45/54 anni e ancora alle donne tra i 60/64 anni.

Il calcio è sempre stato lo sport più seguito e praticato.

La novità che emerge dall'indagine 2006 è costituita dal fatto che il calcio è stato raggiunto e superato dal gruppo delle discipline raggruppate sotto il nome di ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica. Se a questo gruppo si uniscono i praticanti la danza e il ballo, nel complesso risultano coinvolte in queste discipline circa il 31% degli sportivi.

Eclatante la crescita della danza e del ballo i cui praticanti raddoppiano in 6 anni.



Crescono poi con incrementi più contenuti il calcio a 5, il ciclismo e il podismo.

Stabile il nuoto.

Tra il 2000 e il 2006 si ha invece una diminuzione dei praticanti lo sci e il tennis ed è in calo anche la pallavolo.

Le motivazioni che portano a praticare sport sono in ordine decrescente:

- ▶ la passione o piacere
- ▶ il mantenersi in forma
- ▶ lo svago
- ▶ la diminuzione dello stress
- ▶ il frequentare altre persone
- ▶ i valori trasmessi
- ▶ il contatto con la natura
- ▶ le potenzialità terapeutiche.

I motivi prevalenti per cui non si pratica sport , sono in ordine decrescente:

- ▶ la mancanza di tempo
- ▶ la mancanza di interesse
- ▶ l'età
- ▶ la stanchezza/pigrizia
- ▶ la salute
- ▶ i motivi familiari
- ▶ i problemi economici
- ▶ la mancanza di impianti o la difficoltà a raggiungerli



GLI UOMINI PRATICANO SPORT PIU DELLE DONNE, MA NEGLI ANNI DIMINUISCE LA DISTANZA

L'analisi di genere conferma la maggiore propensione alla pratica sportiva degli uomini, difatti se il 30,2% della popolazione italiana, di 3 anni e più, pratica sport:

- ▶ il 36,9% della popolazione maschile pratica sport
- ▶ il 23,9% della popolazione femminile pratica sport

Sono circa 10 milioni gli uomini e 7 milioni le donne che praticano sport.

In modo sintetico possiamo dire che tra gli italiani:

- ▶ 37/100 maschi praticano sport e 24/100 femmine praticano sport.

È solo tra i 3/5 anni che le bambine praticano sport più che i bambini, poi la situazione si inverte a favore dei maschi e il divario cresce all'aumentare dell'età. La differenza maggiore si riscontra tra i 20/24 anni.

In modo sintetico possiamo dire che tra gli italiani:

- | | | |
|---|----------------|----------------|
| ▶ per la classe di età 3/5 anni praticano sport | 21/100 bambini | 24/100 bambine |
| ▶ per la classe di età 6/10 anni praticano sport | 62/100 bambini | 57/100 bambine |
| ▶ per la classe di età 11/14 anni praticano sport | 73/100 ragazzi | 56/100 ragazze |
| ▶ per la classe di età 20/24 anni praticano sport | 59/100 ragazzi | 40/100 ragazze |
| ▶ per la classe di età 45/54 anni praticano sport | 31/100 uomini | 19/100 donne |
| ▶ per la classe di età 65/74 anni praticano sport | 13/100 uomini | 6/100 donne |

Negli anni però la distanza tra uomini e donne è diminuita.

Infatti tra il 1995 e il 2006 i praticanti sportivi sono aumentati del 3,6%, ma tra gli uomini l'aumento è stato del 1,9% e tra le donne del 5,3%.

La pratica sportiva è fortemente legata all'età.

La passione per lo sport cresce fino ai 14 anni per poi diminuire nelle classi di età successive.

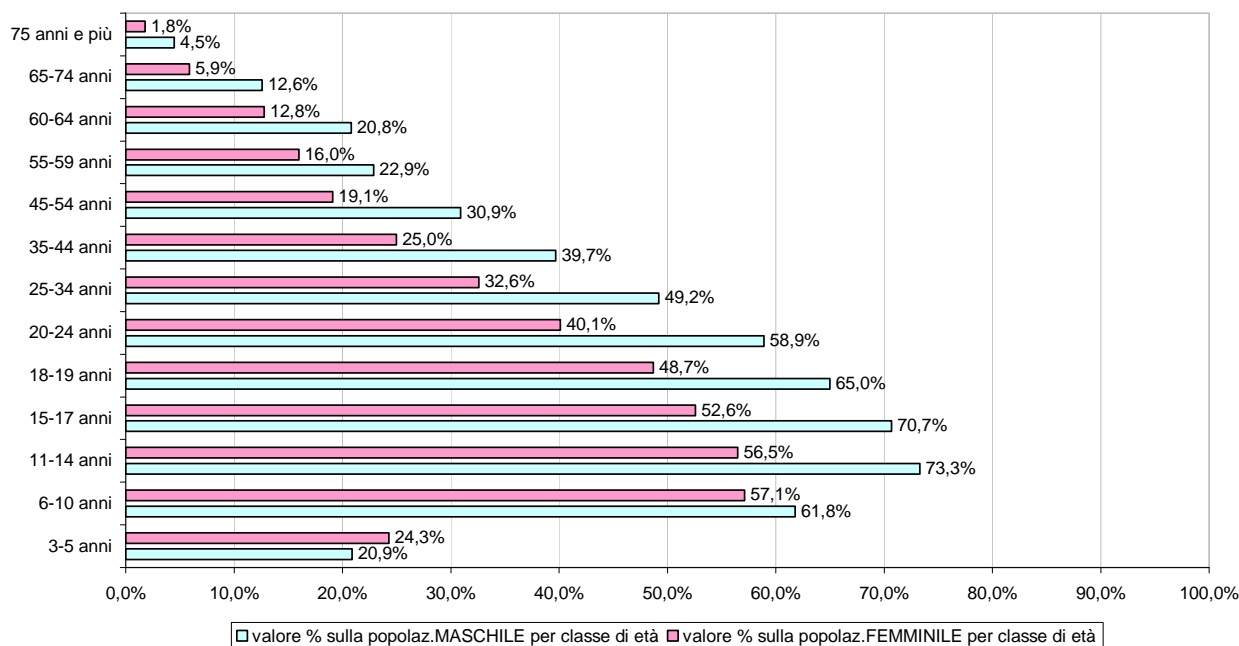
A partire dai 25 anni le quote di praticanti diminuiscono sempre di più fino a diventare residuali nelle fasce di età più anziana.



praticanti SPORT in Italia nel 2006

genere MASCHILE/FEMMINILE per classe di ETA'

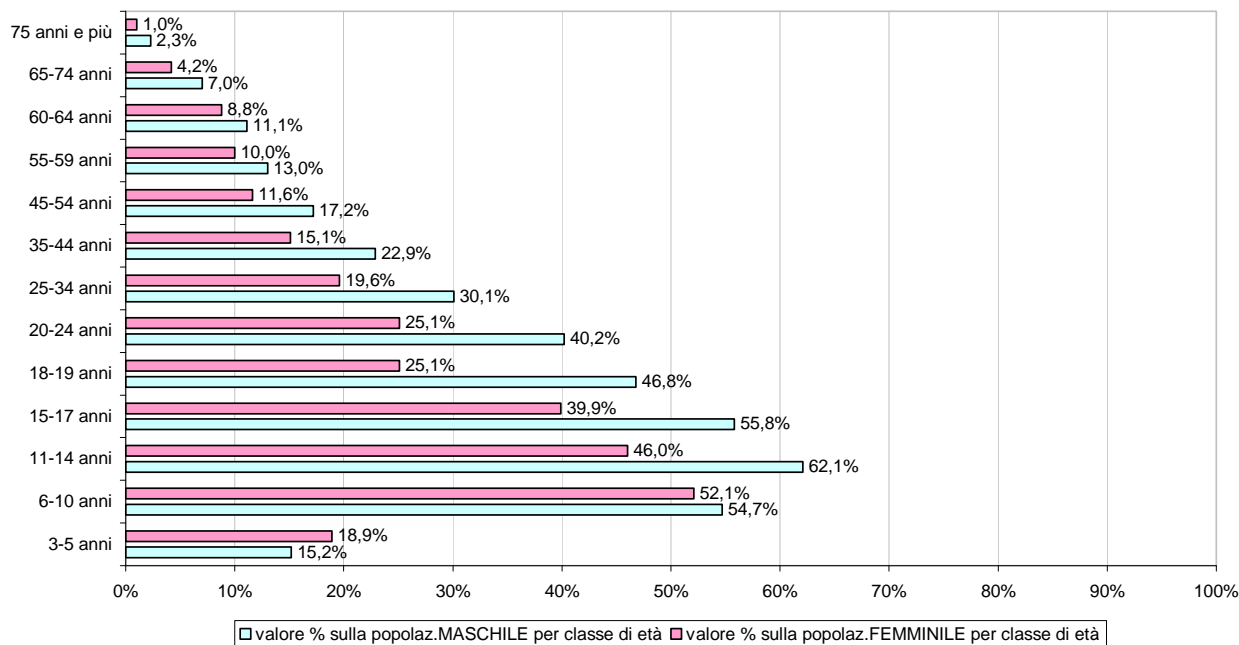
da Istat/MULTISCOPO quinquennale (2006)



praticanti CONTINUATIVI in Italia nel 2006

genere MASCHILE/FEMMINILE per classe di ETA'

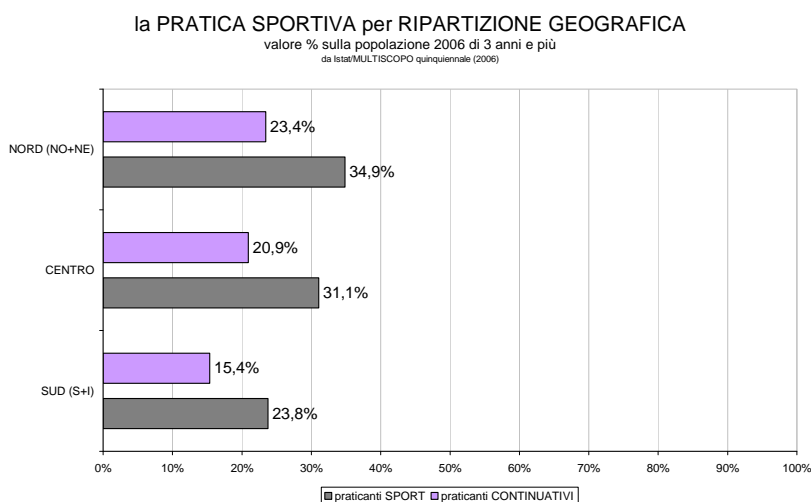
da Istat/MULTISCOPO quinquennale (2006)



SPORT E TERRITORIO: LO SVANTAGGIO DEL SUD

Esiste una significativa variabilità regionale nei livelli di partecipazione sportiva, difatti se il 30,2% della popolazione italiana di 3 anni e più, pratica sport, e il 20,1% lo pratica in modo continuativo, le differenze territoriali nei livelli di pratica sportiva rimangono molto forti anche se si registra una lieve diminuzione per effetto dell'aumento della pratica sportiva nelle Isole.

Tutte le regioni del Sud, le Isole e la Liguria si collocano al di sotto della media nazionale.



I LIVELLI di PRATICA SPORTIVA SONO INFLUENZATI DA TITOLO di STUDIO E CONDIZIONE PROFESSIONALE.

È forte l'effetto che il livello di istruzione ha sulla pratica sportiva, indistintamente per uomini e donne, difatti se il 30,2% della popolazione italiana, di 3 anni e più, pratica sport, in modo sintetico possiamo dire:

- ▶ fra i laureati 46/100 praticano sport
- ▶ fra coloro che possiedono un diploma superiore 40/100 praticano sport
- ▶ fra chi ha il diploma di scuola media inferiore 29/100 praticano sport
- ▶ fra coloro che hanno la licenza elementare 21/100 praticano sport

Il titolo di studio risulta discriminante rispetto alla pratica sportiva a prescindere dall'età, in quanto i livelli di pratica sportiva sono sempre superiori tra chi possiede un elevato titolo di studio, anche se le differenze tra i laureati e persone con titoli di studio bassi diminuiscono all'aumentare dell'età.

Analizzando la condizione professionale, in modo sintetico possiamo dire:

- ▶ fra gli studenti 61/100 praticano sport
- ▶ fra i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti 44/100 praticano sport
- ▶ fra i direttivi, i quadri, gli impiegati 43/100 praticano sport
- ▶ fra gli operai 28/100 praticano sport
- ▶ fra le casalinghe 10/100 praticano sport

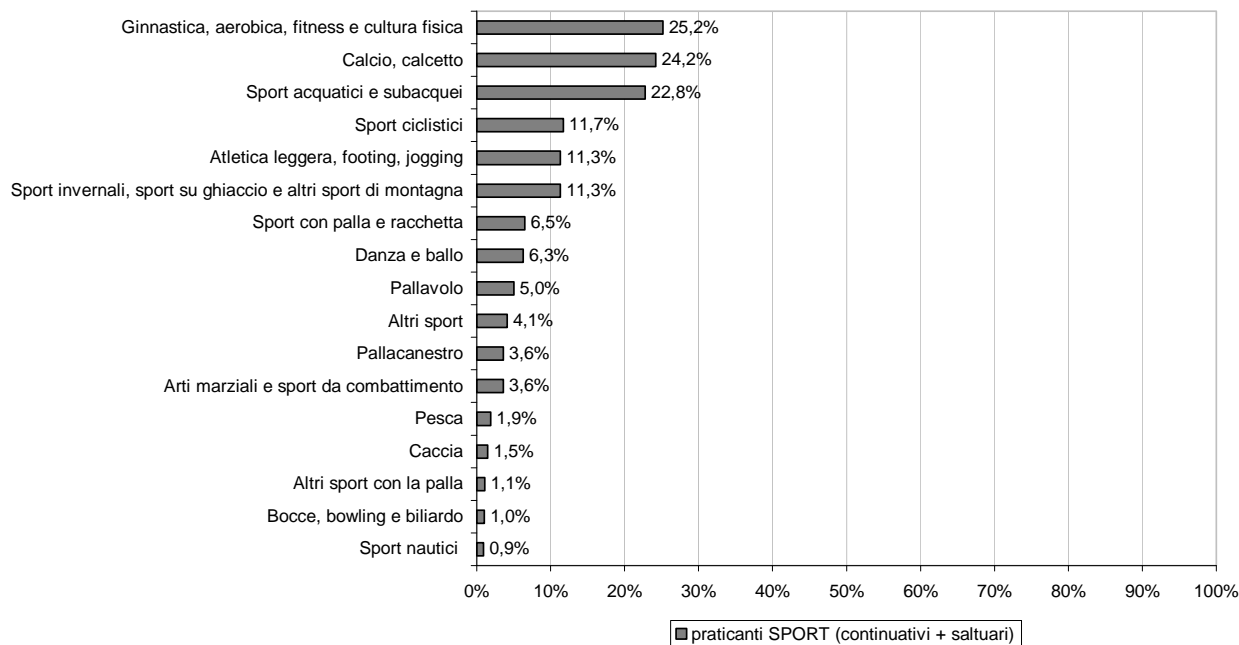


LE ATTIVITÀ SPORTIVE: IL CALCIO NON È PIÙ LEADER

praticanti SPORT per TIPO di sport praticato - Italia 2006

valore % per 100 praticanti

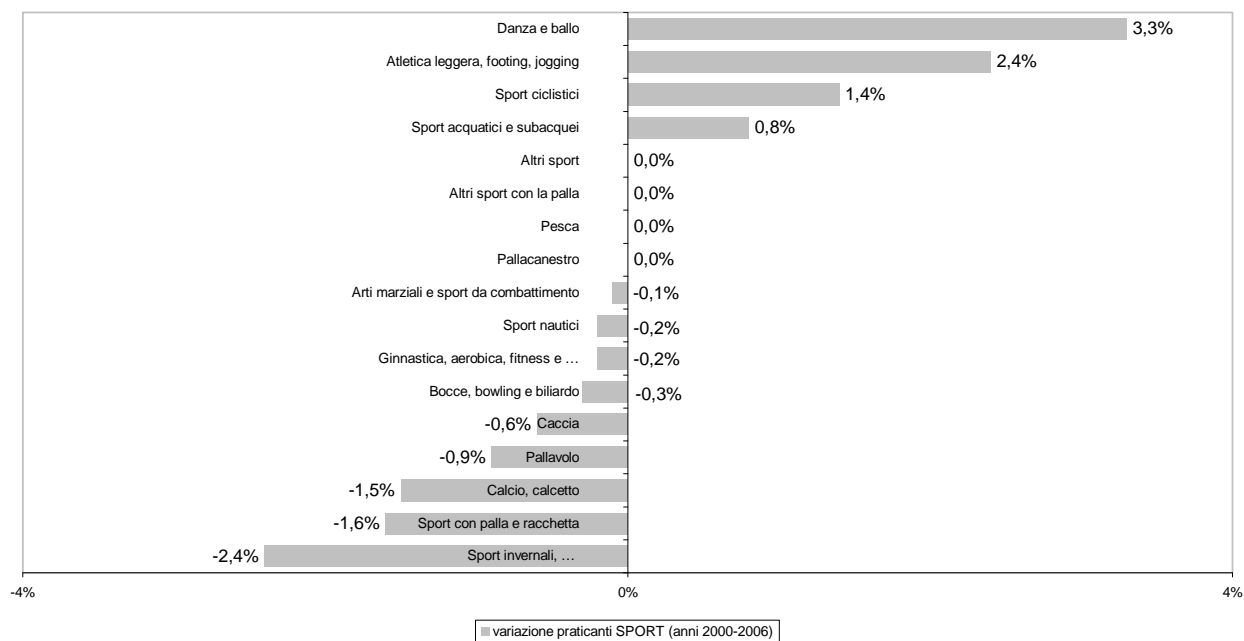
da Istat/MULTISCOPO quinquennale (2006) - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



la PRATICA SPORTIVA per TIPO di sport

VARIAZIONE del valore % per 100 praticanti (2000 e 2006)

da Istat/MULTISCOPO quinquennali (2000 e 2006)



Così come è nella storia e nella tradizione sportiva del nostro Paese, il calcio si conferma come uno fra gli sport più praticati. La grande novità che emerge dall'indagine del 2006, però, è che il calcio è stato raggiunto e superato dal gruppo di attività costituito da ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica.

È interessante notare che:

- ▶ sono circa 800 mila gli sportivi che si dedicano alla passeggiata in bicicletta e alla mountain bike.
- ▶ sono circa 600 mila gli sportivi che si dedicano alla corsa prolungata (footing, jogging) praticata nei parchi, in città, nei boschi o sulla spiaggia.

Rispetto al 2000 il calcio ha perso il suo primato più per la sua flessione, che non per gli incrementi degli altri sport. Rimangono sostanzialmente stabili, infatti, il gruppo della ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica e il nuoto mentre tra le altre discipline si registrano diminuzioni per gli sport invernali e per il tennis.

Tra il 2000 e il 2006 gli sport che registrano un aumento dei praticanti sono pochi: "danza e ballo, calcio a 5", "sport ciclistici", "atletica leggera, footing, jogging".

SPORT "FEMMINILI" E SPORT "MASCHILI"

Uomini e donne vivono lo sport in modo completamente diverso.

Ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica risultano essere maggiormente diffusi fra le donne, così come il nuoto, la danza e il ballo e la pallavolo.

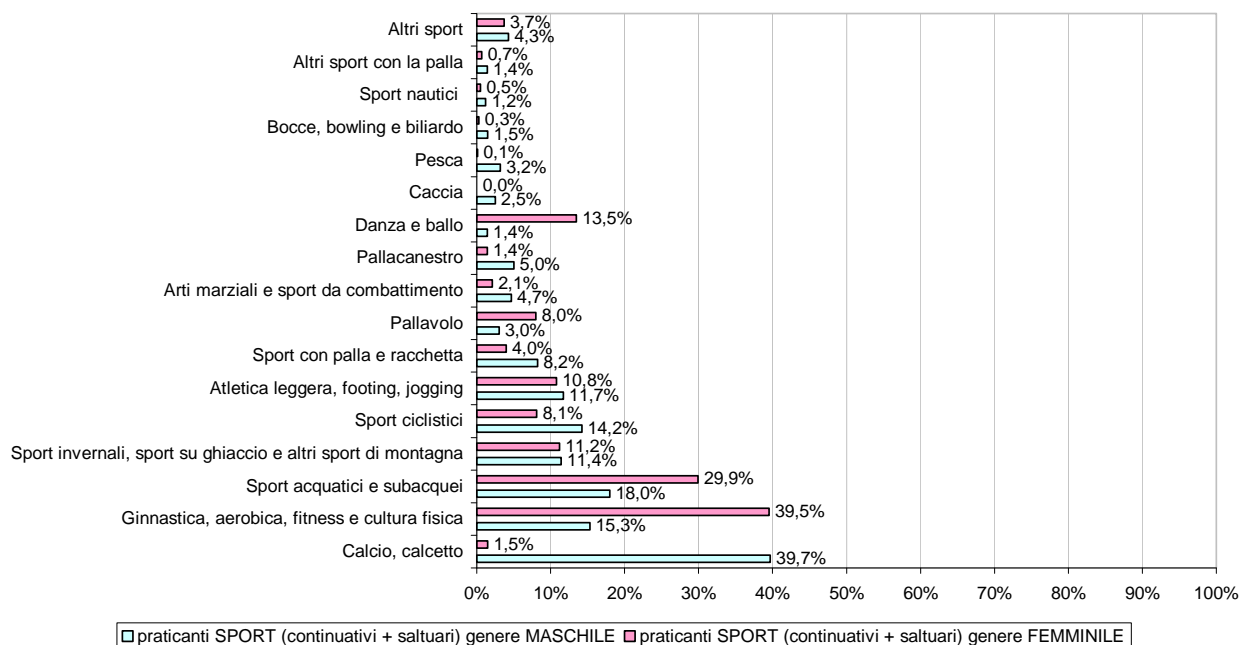
Per tutte le altre attività la quota dei maschi praticanti è sempre superiore a quella delle donne.

In particolare alcuni sport si configurano come prettamente maschili. Fra questi ovviamente il calcio, il ciclismo, il tennis, la caccia e la pesca.

praticanti SPORT per TIPO di sport praticato - Italia 2006

valore % per 100 praticanti - genere MASCHILE/FEMMINILE

da Istat/MULTISCOPO quinquennale (2006) - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



GLI SPORT “GIOVANI” E GLI SPORT “ADULTI”

Analizzando la pratica degli sport per età emerge come alcune attività siano praticate prevalentemente da giovani e giovanissimi, mentre altre registrano un maggior numero di adesioni fra gli adulti.

Il nuoto, la danza e le arti marziali sono praticate soprattutto dai più piccoli.

Il calcio e il gruppo della ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica sono praticati soprattutto dai giovani, ma essendo gli sport più praticati in assoluto, risultano molto diffusi in quasi tutte le fasce di età.

Sport quali il footing, l'atletica leggera, il tennis, gli sport invernali e il ciclismo sono più diffusi tra le persone sopra i 35 anni.

La caccia, la pesca e il gruppo delle bocce, bowling, biliardo si possono definire sport per anziani.

IL LUOGO DELLA PRATICA SPORTIVA.

Il 61,5% degli sportivi ha dichiarato di utilizzare impianti sportivi al chiuso e il 43,3% impianti sportivi all'aperto.

Tra le donne è più diffusa la pratica in impianti sportivi al chiuso mentre tra gli uomini prevale la pratica in impianti sportivi all'aperto.

Sono il 17,2%, invece, gli sportivi che praticano in spazi all'aperto attrezzati (piste ciclabili, percorsi di sci di fondo), mentre il 29,4% pratica sport in spazi all'aperto non attrezzati (mare, montagna, lago, boschi, parchi).

La pratica negli spazi all'aperto siano essi attrezzati o meno, è più diffusa tra gli uomini.

Infine, il 3,9% degli sportivi ha dichiarato di praticare sport in casa.

La pratica sportiva in casa è più diffusa tra le donne.

La pratica in impianti sportivi al chiuso è diffusa in tutte le classi di età.

La pratica in spazi all'aperto invece è maggiormente diffusa tra gli sportivi adulti e anziani.

LA POLISPORTIVITÀ

Nel 2006 il 65% degli sportivi ha dichiarato di praticare un solo sport, il 24,2% pratica 2 sport e il 10,4% pratica 3 o più sport.

La polisportività è più diffusa tra gli uomini e aumenta al crescere dell'età, toccando la sua punta massima tra i 35 e i 44 anni.

LE MODALITÀ DELLA PRATICA SPORTIVA

Consideriamo l'insieme dei praticanti sportivi (continuativi + saltuari) nel 2006.

Per il numero di mesi in cui praticano, in modo sintetico possiamo dire:

- ▶ 47/100 praticano sport 10-12 mesi l'anno
- ▶ 28/100 praticano sport 7-9 mesi l'anno
- ▶ 23/100 praticano sport meno di 7 mesi l'anno.

Gli uomini sono sportivi più assidui.



Per il numero di volte a settimana in cui praticano, in modo sintetico possiamo dire:

- ▶ 22/100 praticano sport + di 2 volte a settimana
- ▶ 54/100 praticano sport 2 volte a settimana
- ▶ 22/100 praticano sport - di 2 volte a settimana.

I bambini e i giovanissimi sono sportivi più assidui.

Per il numero di ore dedicate allo sport nella settimana in modo sintetico possiamo dire:

- ▶ 10/100 praticano sport + di 6 ore a settimana
- ▶ 11/100 praticano sport da 4-6 ore a settimana
- ▶ 23/100 praticano sport da 2-4 ore a settimana
- ▶ 34/100 praticano sport - di 2 ore a settimana

Gli uomini esprimono un impegno in termini di ore maggiore rispetto alle donne.

- ▶ 53/100 praticano sport seguiti da un allenatore.

La quota di sportivi che svolgono l'attività sportiva alla presenza di un allenatore diminuisce al crescere dell'età. L'analisi per genere ed età mostra come la quota di sportivi seguiti da un allenatore sia, a tutte le età, sempre più alta tra le donne.

- ▶ 70/100 dichiarano di essere iscritti o tesserati, con una leggera prevalenza delle donne.
- ▶ 25/100 ha partecipato ad una o più competizioni ufficiali, organizzate da Federazioni sportive, CONI o Enti di Promozione, mentre 11/100 ha partecipato a competizioni non ufficiali.

SPORT CHE PASSIONE: LE MOTIVAZIONI DELLA PRATICA SPORTIVA

Considerando l'insieme dei praticanti sportivi (continuativi + saltuari) nel 2006, per quanto riguarda le motivazioni, in modo sintetico possiamo dire :

- ▶ 64/100 pratica sport per passione o piacere
- ▶ 54/100 pratica sport per mantenersi in forma
- ▶ 50/100 pratica sport per svago
- ▶ 30/100 pratica sport per la diminuzione dello stress
- ▶ 25/100 pratica sport per frequentare altre persone
- ▶ 14/100 pratica sport per i valori che lo sport trasmette
- ▶ 13/100 pratica sport per il contatto con la natura
- ▶ 11/100 pratica sport per le potenzialità terapeutiche

Anche rispetto ai motivi per cui si pratica sport emergono forti differenze di genere.

Il mantenersi in forma è una motivazione maggiormente indicata dalle donne, le quali attribuiscono anche maggiore valore alle potenzialità terapeutiche dello sport.

Tra gli uomini invece prevalgono gli aspetti ludici e di divertimento.

Anche il contatto con la natura è una motivazione maggiormente indicata dagli uomini.

Le motivazioni della pratica sportiva variano sensibilmente al variare dell'età.

I più giovani vivono lo sport come un piacere, ne sottolineano l'aspetto socializzante e l'importanza per i valori che trasmette.



Superata la soglia dei 20 anni, pur rimanendo importanti le motivazioni legate all'aspetto ludico e di piacere, acquistano più importanza il desiderio di mantenere una buona forma fisica e la possibilità di scaricare lo stress.

All'aumentare dell'età vengono sottolineate sempre più le capacità terapeutiche dello sport.

Rispetto al 2000 aumentano gli sportivi che dichiarano di praticare sport:

- ▶ per mantenersi in forma
- ▶ per scaricare lo stress
- ▶ per frequentare altre persone

IL MOTIVO PRINCIPALE PER CUI NON SI PRATICA SPORT: LA MANCANZA di TEMPO

Considerando l'insieme dei non praticanti sportivi (sedentari) nel 2006, per quanto riguarda i motivi prevalenti per cui non si pratica sport, in modo sintetico possiamo dire:

- ▶ 40/100 non pratica sport per la mancanza di tempo
- ▶ 30/100 non pratica sport per la mancanza di interesse
- ▶ 24/100 non pratica sport per l'età
- ▶ 16/100 non pratica sport per la stanchezza e pigrizia
- ▶ 15/100 non pratica sport per motivi di salute
- ▶ 13/100 non pratica sport per motivi familiari
- ▶ 7/100 non pratica sport per problemi economici
- ▶ 3/100 non pratica sport per la mancanza di impianti o la difficoltà a raggiungerli

Al crescere dell'età acquista sempre più peso la mancanza di tempo e già a partire dai 15 anni oltre la metà dei non sportivi indica questa motivazione, con punte massime tra i 35 e i 44 anni.

I motivi di salute e l'età acquistano importanza a partire dai 55 anni.

La carenza di impianti sportivi ed i motivi economici sono maggiormente indicati dai non sportivi residenti al Sud.

Rispetto al 2000 aumenta, in particolare, la quota di non sportivi che dichiara di non praticare per:

- ▶ stanchezza/pigrizia
- ▶ motivi economici.

L'INTERRUZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA GIOVANILE

Considerando i giovani di età compresa tra i 10-24 anni, dall'indagine è emerso che in modo sintetico possiamo dire:

- ▶ 74/100 hanno praticato sport nella loro vita
- ▶ 26/100 non hanno mai fatto sport

Tra i 74/100 giovani che hanno praticato sport, 58 praticano ancora sport al momento dell'indagine e 16 non pratica più sport.

Tra i 16/100 giovani che hanno interrotto la pratica sportiva, 19 sono ragazze e 13 sono ragazzi.



Tra i 26/100 giovani che non hanno mai fatto sport, 31 sono ragazze e 21 sono ragazzi.

La quota di giovani che non hanno mai fatto un'esperienza sportiva nella propria vita diminuisce tra il 1995 e il 2000 ma i dati tra il 2000 ed il 2006 mostrano una sostanziale stabilità.

Le motivazioni dell'interruzione della pratica sportiva giovanile tra i giovani di età compresa tra i 10-24 anni, sono in ordine decrescente: la mancanza di tempo, la mancanza di interesse, gli impegni scolastici, la stanchezza/pigrizia, gli altri interessi, i motivi di salute, i motivi economici, i motivi di famiglia, la carenza di strutture, la difficoltà dei rapporti con istruttori e compagni, gli scarsi risultati agonistici.

Emergono, infatti, due diversi gruppi di motivazioni riconducibili a due filoni motivazionali:

- ▶ il problema del tempo e dello studio (ovviamente molto correlati tra loro)
- ▶ la mancanza di interesse e/o il subentrare di altri interessi.

Le ragazze, più dei loro coetanei, hanno interrotto per mancanza di tempo o per motivi di studio, mentre tra i ragazzi hanno prevalso la mancanza di interesse per lo sport, gli eventuali altri interessi che sono diventati prioritari rispetto alla pratica sportiva e gli scarsi risultati agonistici.

La mancanza di tempo ha pesato di più fra coloro che hanno interrotto tra i 20-24 anni.

Gli impegni scolastici hanno rappresentato un ostacolo alla pratica sportiva in particolare tra i 10-19 anni.

La mancanza di interesse ha costituito la motivazione principale dell'interruzione tra coloro che hanno interrotto prima dei 18 anni. La difficoltà nei rapporti con gli istruttori e i compagni invece hanno pesato in particolare per i piccolissimi.

LE ATTIVITÀ FISICHE

Nel 2006 circa 16.120.000 persone, pur non praticando sport, hanno dichiarato di svolgere qualche attività fisica, come fare passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta o altro (pari al 28,4% delle persone di 3 anni e più).

Le donne si dedicano più degli uomini alla pratica di attività fisiche.

La maggiore dedizione alle attività fisiche da parte delle donne si riscontra in tutte le classi di età ad eccezione dei piccolissimi e degli anziani.

Così come per lo sport, anche per l'attività fisica l'Italia risulta divisa in due.

L'analisi del dato in serie storica mostra come la quota di coloro che, nel tempo libero, svolgono solo attività fisica continui a diminuire nel nostro paese: 35/100 nel 1995, 31/100 nel 2000 e 28/100 nel 2006 a conferma di un trend che assume aspetti di tipo strutturale nell'arco degli ultimi 11 anni.

NÉ SPORT NÉ ATTIVITÀ FISICA NEL TEMPO LIBERO: LA SEDENTARIETÀ

Nel 2006, oltre 23.300.000 persone dichiarano di non praticare sport né qualche attività fisica nel tempo libero (pari al 41% della popolazione di 3 anni e più).

La quota dei sedentari è molto bassa fra i più giovani, ma aumenta significativamente al crescere dell'età.

Se si escludono i piccolissimi di 3-5 anni, a tutte le età le donne sono più sedentarie degli uomini.

Le differenze di genere diminuiscono leggermente tra i 20-54 anni per effetto della maggiore attività fisica praticata dalle donne.



Le quote maggiori di sedentari si riscontrano tra le persone che possiedono la licenza elementare, tra le casalinghe e i ritirati dal lavoro.

Tra il 2000 e il 2006 la sedentarietà aumenta in particolare tra i ragazzi dagli 11 ai 14 anni e tra i giovani di 25-34 anni soprattutto per effetto della diminuzione, in queste fasce di età, delle persone che praticano solo qualche attività fisica.



GLI SPORT PIÙ AMATI DAGLI ITALIANI

Come già detto, la pratica fisico-sportiva COMPLESSIVA degli Italiani "tutti" si misura con:

- ▶ i praticanti SPORT (quelli che praticano sport con continuità + quelli che praticano sport in modo saltuario)

La trasformazione dei dati ISTAT in INDICI/100.000 ab. e, l'accorpamento per GRUPPI di discipline sportive, ci permette di costruire il grafico degli SPORT più amati dagli Italiani "tutti".

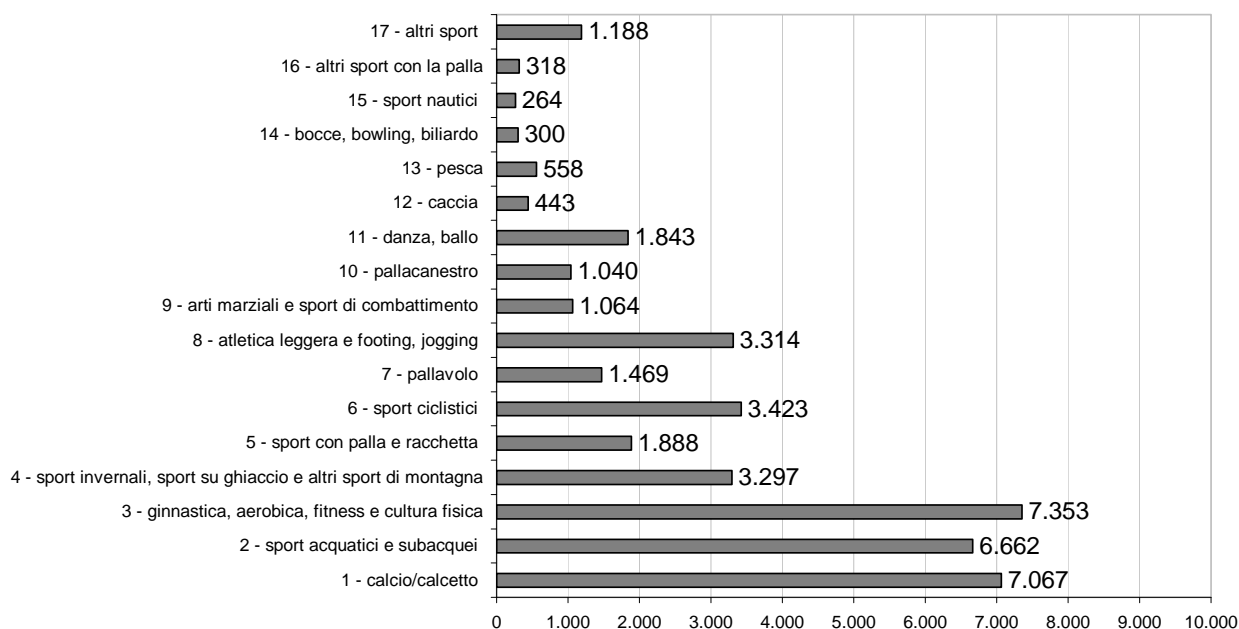
La successiva suddivisione dei dati per genere "sostiene" l'affermazione:

- ▶ ci sono sport "FEMMINILI" e sport "MASCHILI"

praticanti SPORT(anno 2006) / 100.000 ab.

MASCHILE/FEMMINILE (17.200.000 prat. - 29,3% pop.it.)

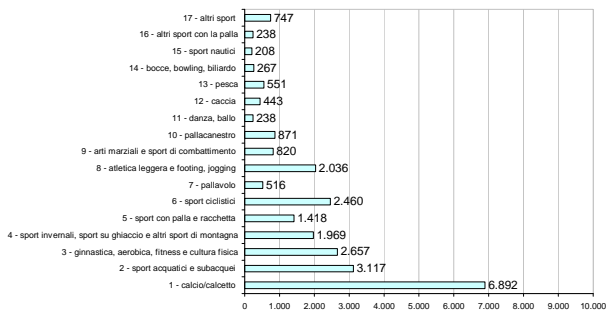
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti SPORT (anno 2006) / 100.000 ab.

genere MASCHILE (10.200.000 prat. - 17,4% pop.it. - 61,0% tot.prat.)

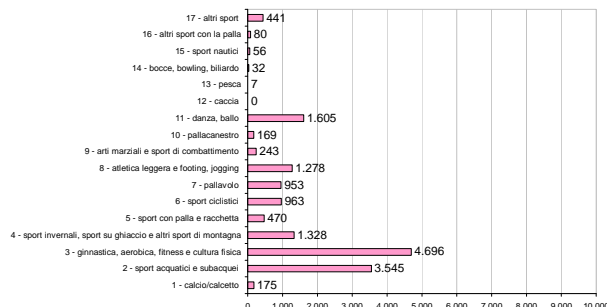
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti SPORT (anno 2006) / 100.000 ab.

genere FEMMINILE (7.000.000 prat. - 12,0% pop.it. - 39,0% tot.prat.)

da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



La pratica fisico-sportiva CONTINUATIVA degli Italiani “bravi” si misura con:

- ▶ i praticanti CONTINUATIVI (quelli che praticano sport con continuità)

La trasformazione dei dati ISTAT in INDICI/100.000 ab. e, l'accorpamento per GRUPPI di discipline sportive, ci permette di costruire il grafico degli SPORT più amati dagli Italiani “bravi”.

Il successivo riordino decrescente “sostiene” l’affermazione:

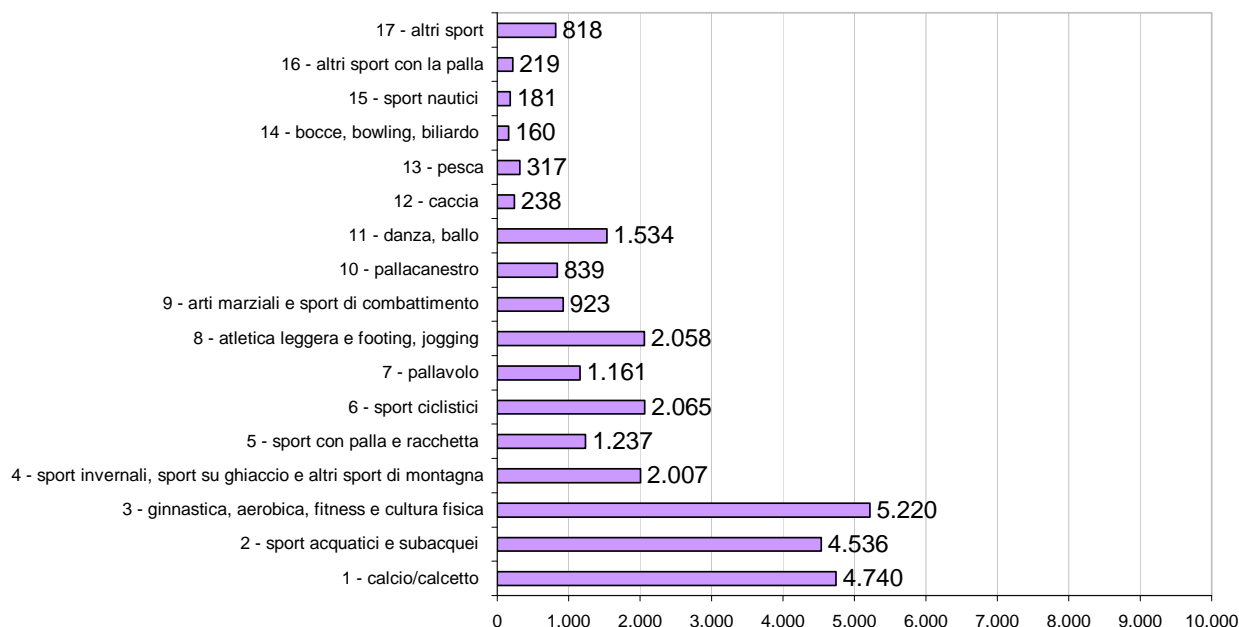
- ▶ ci sono sport “IMPORTANTI” e sport meno importanti.

E questa potrebbe divenire anche la giusta scaletta di priorità tra differenti pratiche sportive, sia in termini di “attenzione pubblica” ma anche di “investimento pubblico”.

praticanti CONTINUATIVI (anno 2006) / 100.000 ab.

MASCHILE/FEMMINILE (11.400.000 prat. - 19,5% pop.it.)

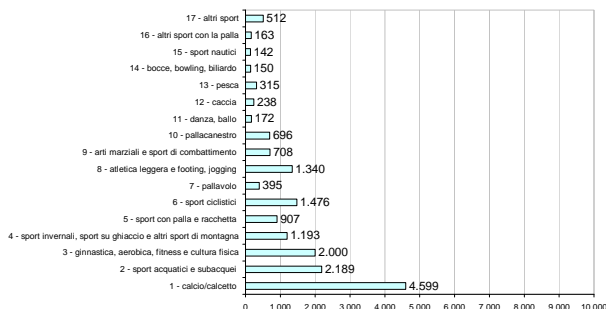
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 2006) / 100.000 ab.

genere MASCHILE (6.700.000 prat. - 11,4% pop.it. - 60,4% tot.prat.)

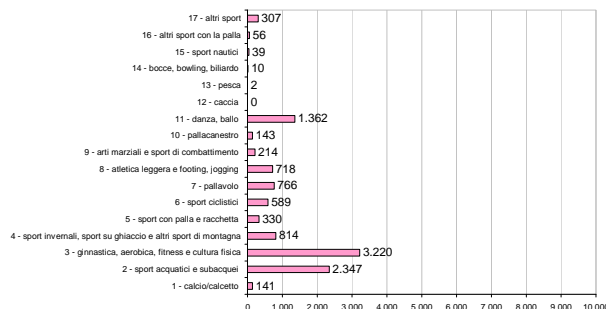
da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 2006) / 100.000 ab.

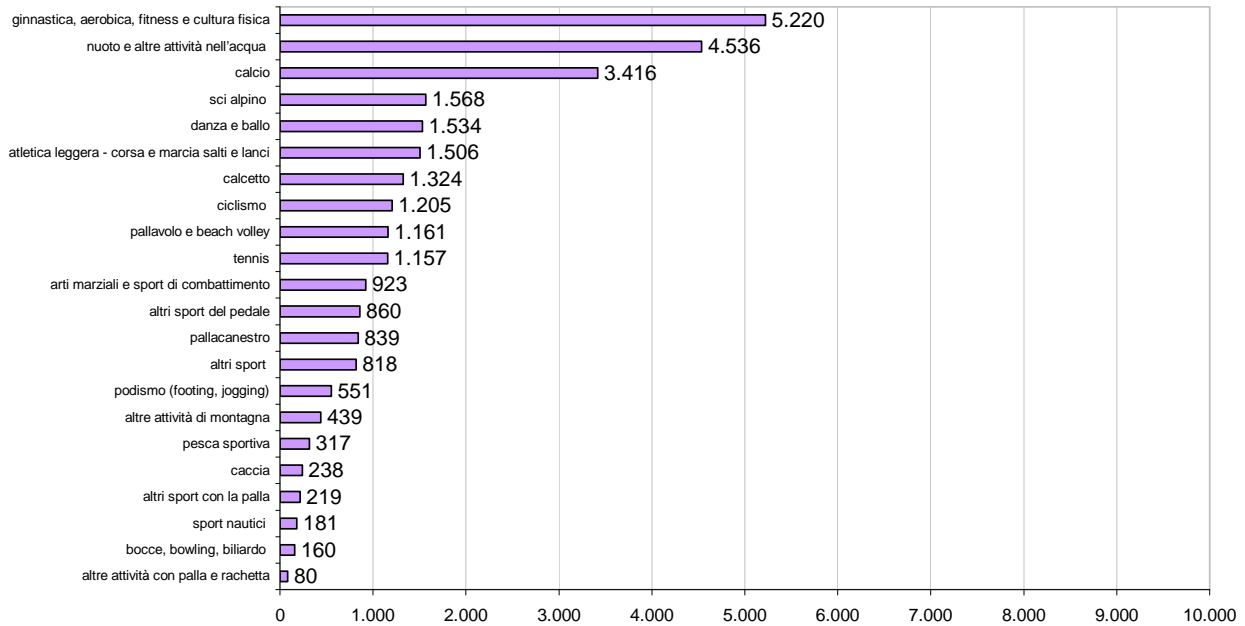
genere FEMMINILE (4.700.000 prat. - 8,1% pop.it. - 39,6% tot.prat.)

da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



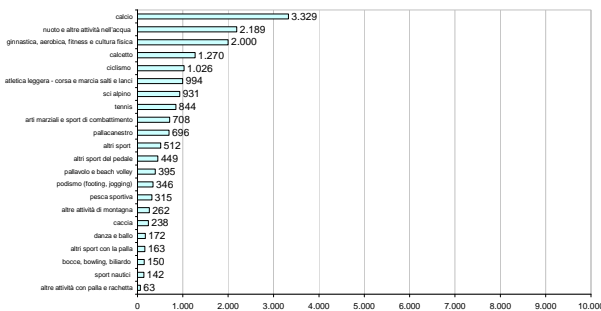
praticanti CONTINUATIVI (anno 2006) / 100.000 ab. graduatoria - genere MASCHILE/FEMMINILE

da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



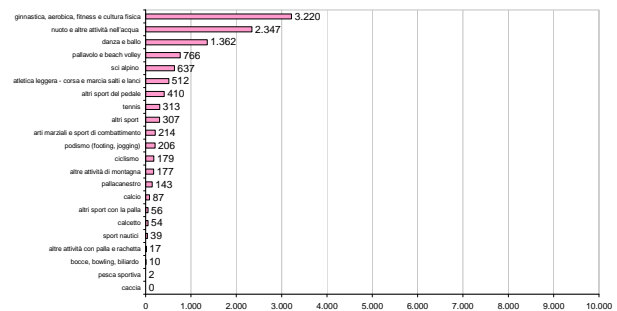
praticanti CONTINUATIVI (anno 2006) / 100.000 ab. graduatoria - genere MASCHILE

da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



praticanti CONTINUATIVI (anno 2006) / 100.000 ab. graduatoria - genere FEMMINILE

da Istat/MULTISCOPO quinquennale - i dati non sono sommabili in colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport



DAGLI STANDARD di PROGETTO ALL'INDAGINE TERRITORIALE (Comune, Associazione di Comuni, Provincia, ecc...)

Dagli STANDARD di PROGETTO (di COSTRUIRE in Project) sui comportamenti emergenti e le nuove tendenze nella pratica sportiva (Istat), si potrà passare a redigere l'indagine sul sistema sportivo territoriale oggetto di studio (Comune, Associazione di Comuni, Provincia, ecc...), al fine di avviarne la pianificazione.

Questi sono le elaborazioni che faremo sul territorio oggetto di studio (Comune, Associazione di Comuni, Provincia, ecc...):

- ▶ elaborazioni sui dati regionali dell'indagine multiscopo "i cittadini e il tempo libero" (maggio 2006 - pubblicata il 20 giugno 2007)
- ▶ gli sport più amati in regione
- ▶ popolazione residente nel territorio oggetto di studio
- ▶ modifiche strutturali della popolazione residente nel territorio oggetto di studio
- ▶ scenari demografici della popolazione residente nel territorio oggetto di studio
- ▶ stime indicative dei praticanti sportivi nel territorio oggetto di studio

